

mane nell'ordine del giorno, essendo assente l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

GREPPI. Sta bene. Già eravamo d'accordo con l'onorevole sottosegretario di Stato.

PRESIDENTE. Seguirebbe la interrogazione dell'onorevole Leali al ministro dei lavori pubblici « per sapere se siano vere le notizie riportate dai giornali sugli sperperi per comper di pietra pomice, di stoffa di velluto, di vagoni, di automotrici e di macchine poste in riparazione e quindi lasciate inutilizzate nei piazzali, e se non creda provvedere con una inchiesta per l'accertamento dei fatti denunziati ».

Ma l'onorevole Leali ha ritirato questa interrogazione.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Meritani al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se intenda provvedere al miglioramento del servizio ferroviario sulle linee Verona-Rovigo e Mantova-Monselice colla costruzione di un secondo binario sul tronco Cerea-Legnago, comune alle due linee ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'Amministrazione ferroviaria non è punto persuasa della necessità di questo raddoppiamento di binario. La ragione appare semplice: in quel tratto intermedio cui si riferisce la interrogazione dell'onorevole Meritani, corrono giornalmente dieci coppie di treni, e ne potrebbero correre almeno altrettante senza compromettere il buon andamento del servizio, come avviene infatti in molti altri tratti delle reti di Stato.

Ad ogni modo, questa stessa risposta fu data nel mese di gennaio all'onorevole Stoppato, e nello scorso maggio all'onorevole Maraini; ella comprende come, in così breve corso di tempo, non sia lecito, senza gravi ragioni sopravvenute, mutare avviso. Ella avrà così due compagni al duolo, ed io; col prevederla, avrò attenuato il dispiacere per la sua mancata soddisfazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Meritani ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MERITANI. Benchè non possa dichiararmi soddisfatto, non posso negare che la risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato sia stata molto cortese. Ad ogni modo, se ho presentato questa interrogazione, l'ho fatto per sollecitazioni ripetute da parte degli enti locali, e perchè l'ho riconosciuta giusta per tre motivi.

In primo luogo perchè il primo binario importerebbe una spesa limitatissima, trattandosi semplicemente dell'armamento, poichè la sede stradale è abbastanza larga per potervi costruire il secondo binario.

In secondo luogo perchè il movimento dei treni che nei tempi normali è già abbastanza notevole, come ha riconosciuto l'onorevole sottosegretario di Stato, è facilmente soggetto ad aumentare per certe occorrenze già verificatesi, e che potrebbero rinnovarsi.

Infatti questa è una linea sussidiaria di altre grandi arterie, e può essere utilissima quando queste si interrompono, come è avvenuto per la rottura del ponte sul Reno nel 1895, e durante la grande alluvione del 1905, per la quale s'interruppe la via ferroviaria vicino a Montebello, sì che tutti i treni della linea Venezia-Bologna e Venezia-Verona dovettero transitare per due o tre mesi per Legnago. Queste evenienze, che possono rinnovarsi, hanno dimostrato la necessità e l'urgenza del doppio binario.

Il terzo motivo, che io credo abbastanza importante, è questo che, se non erro, nel 1905 la Società esercente la rete Adriatica aveva già disposto degli studi che furono completati; ma poi non si venne alla esecuzione per motivi, che sarebbe inutile di ripetere qui.

La risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato, che era da prevedere, non mi scoraggia affatto, perchè, dati questi motivi da me presentati oggi, spero che questo binario se non si farà subito, si farà però nel tempo più breve. Intanto io ho qui espresso il desiderio, che mi pare legittimo, di tutti gli enti locali interessati.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione degli onorevoli Paniè, Daneo, Albertini, Di Cambiano al ministro dei lavori pubblici « per sapere se effettivamente sia stata deliberata dalla Direzione generale delle ferrovie la soppressione in Torino della sezione regionale dei veicoli e quali ragioni avrebbero determinato questo provvedimento ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Quando lo Stato nel 1905 assunse l'esercizio ferroviario, trovò suddiviso in due separate sezioni questo servizio della fornitura e della ripartizione dei veicoli; servizio importantissimo, soprattutto per l'Alta Italia, che, come l'onorevole Paniè